



#BASTALAVORATORIDISERIEB

Con il tuo voto puoi fare la differenza!

Sostieni le liste della UIL FPL per far valere, ancora una volta e con sempre più determinazione, i tuoi diritti!



Seguici sulle nostre piattaforme



ELEZIONI RSU



14 | 15 | 16 APRILE

FUNZIONI LOCALI

VOTA



ELEZIONI RSU 2025

14 | 15 | 16 APRILE

La UIL FPL si batte da sempre per la valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle **Funzioni Locali**, attraverso la tutela dei diritti, il riconoscimento di salari dignitosi, delle professionalità e delle competenze, di migliori condizioni di lavoro.

La nostra Organizzazione sindacale crede fortemente in un processo di reale cambiamento per restituire centralità al lavoro pubblico: proprio per questo **abbiamo rifiutato di sottoscrivere la pre-intesa del CCNL Funzioni Locali 2022-2024**, ritenendo l'**aumento tabellare proposto totalmente insufficiente** a garantire la crescita reale dei salari e per ottenere significativi incrementi delle diverse indennità.

BASTA LAVORATORI DI SERIE

B



VOTA LA UIL FPL IL 14, 15 E 16 APRILE PER:

✓ OTTENERE

maggiori risorse per la contrattazione decentrata attraverso l'eliminazione del tetto al salario accessorio, come previsto dall'art. 23 c.2 del D.Lgs 75/2017

✓ RIFINANZIARE

le progressioni verticali in deroga con allungamento del periodo di attuazione

✓ ESTENDERE

i tempi di vestizione, già previsti per il personale sanitario, sociosanitario e socioassistenziale, a tutti i dipendenti del comparto per i quali è previsto l'uso della divisa o abito da lavoro

✓ ASSICURARE

al lavoratore, vittima di infortunio e malattie conseguenti, il diritto alla conservazione del posto fino alla completa guarigione clinica e la piena retribuzione comprensiva del salario accessorio

✓ RICONOSCERE

la parità di salario durante il periodo di ferie con il pagamento delle indennità variabili così come previsto dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale

✓ FINANZIARE

il welfare aziendale da bilancio degli enti così come indicato dalla corte dei Conti, sezione delle autonomie

✓ RICONOSCERE

in casi particolari, individuati in sede di contrattazione decentrata, la possibilità di attribuire due buoni pasto, nell'attività di protezione civile, polizia locale, consultazioni elettorali e referendarie in caso di prolungamento dell'attività lavorativa

✓ FINANZIARE

le Sezioni già previste per Settore Educativo e Polizia Locale

✓ ESTENDERE

a tutti i dipendenti la fruizione delle ferie ad ore come già avviene per le lavoratrici e i lavoratori dell'Ente regione

✓ ISTITUIRE

un'area autonoma delle EQ con l'eliminazione dell'anacronistica area degli operatori per completare il sistema di classificazione del personale

✓ SUPERARE

nel settore educativo-scolastico la disparità di inquadramento a parità di mansioni svolte tra il personale neo assunto, inquadrato nell'area dei Funzionari ed Elevate qualificazioni, e quello già in servizio inquadrato nell'area degli istruttori

✓ RICONOSCERE

la giornata di recupero riposo anche al personale turnista che risulta in servizio nella giornata di festività infrasettimanale

✓ CONSIDERARE

come elemento strutturale dell'organizzazione del lavoro degli enti un maggior utilizzo dello smart working

✓ OTTENERE

l'obbligatorietà dell'utilizzo delle risorse previste per la formazione del personale

✓ PROMUOVERE

la vera settimana corta, ovvero l'attività lavorativa su quattro giorni con riduzione in via sperimentale dell'orario di lavoro settimanale a parità di stipendio

✓ ISTITUIRE

- nuove sezioni per Camere di Commercio, Piccoli Comuni, Servizi Demografici
- una nuova sezione dell'avvocatura che preveda la flessibilità oraria correlata all'indennità di risultato: no alla decurtazione o azzeramento di quote della performance, riconoscimento della formazione professionale

✓ RIFORMARE

l'ormai obsoleta e totalmente inadeguata Legge Quadro n.65/1986 della Polizia locale; superare le disparità di trattamenti economici, previdenziali, assicurativi ed infortunistici tra Polizia locale e forze di Polizia ad ordinamento statale

✓ SUPERARE

la disparità di retribuzione tra le/gli assistenti sociali degli enti locali rispetto a coloro che lavorano negli altri comparti pubblici